

da dentro la mia pelle
attraverso le mie membra
che da immerso in queste
di certamente
chi sono
e se sono
del mio spazio d'esistere
d'immerso
se esisto

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 00

davanti la tua pelle
attraverso le tue membra
che da immerso ad esse
di certamente
chi sei
e se sei
del tuo spazio d'esistere
d'immerso
se esisti

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 02

di me
d'oltre la mia pelle
immerso alle mie membra
e te
e quanti
di ognuno
d'oltre la propria pelle
d'immerso
alle proprie membra

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 04

ma poi a pensare
d'utilizzar le proprie membra
che fanno di pensare
anche da sé

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 06

che me
non sono membra
ma sono immerso
alle mie membra

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 08

in sé
di sé
lasciargli scrivere memoria
che poi
di reiterare in sé
per sé
fa di propriocettivo
il suo pensare

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 10

che poi
del suo pensare
lasciargli ancora
di sé
in sé
per sé
di scrivere memoria

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 12

il suo pensare
e se
a partecipare
posso vergare piste

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 14

e che
d'adesso
debbo scopirmi esisto
anche se
ancora non lo so

mercoledì 9 settembre 2015
18 e 16



di me
a me
che di rendere d'accerto
nessun riscontro ancora

mercoledì 9 settembre 2015
19 e 00

ad incontrar quanti ho incontrato
chi m'ha incontrato
che a ricordare
in sé
di sé
d'accerto

mercoledì 9 settembre 2015
19 e 02

ricordare delli motar condotti
che dai mimari in sé
la carne mia
rendeva

mercoledì 9 settembre 2015
19 e 04

quando
ad inventare l'uomo
fui poi
di nostalgia

mercoledì 9 settembre 2015
20 e 00

durante le favole
che dal sedimentoio
a reiterare nelle mie membra
racconta a me
direttamente
di proprioceffivo

mercoledì 9 settembre 2015
20 e 02

estemporaneità di quanto sorge
che a far l'oriente
di rendere del verso
a quel che faccio
fa dello trainar della pariglia
a rendersi
al cocchio

giovedì 10 settembre 2015
16 e 00

che nel saper di nulla
cedo
a divenir della corrispondenza
appresso

giovedì 10 settembre 2015
16 e 02

*casuale perché non scelto
forse presente
ma la strada percorsa
un bagaglio di risorse
una realtà che non coincido
di tempo
sono alla vita
ma non ho la chiave d'esserci*

*16 ottobre 1988
18 e 07*

*quel tempo e la frequenza di quei luoghi
coloro e nessun impedimento
non sapevo di ciò che nella loro pacifica indifferenza
poi per continuare
coincidere
e mi ritrovai delle commedie*
1 aprile 1997

*connessioni a condurre
dettature a coincidere
fotogrammi correnti
successivo prima di adesso*
14 ottobre 1999

*tra quanto ologramma dentro
e quanto intorno concreto
a coincidere intendo
tirato di qua e di là
tra realtà ed immaginazione*
8 marzo 2000
22 e 11

di quanto dentro alle mie membra
tra un ologrammo e un altro
lo misurar la differenza
d'intimo loro
è l'orientar
del motorare

giovedì 10 settembre 2015
19 e 00

il modo autonomico
della biolia

giovedì 10 settembre 2015
19 e 02

il ragionar biolico
ch'avvie' d'autonomia di sé
all'organisma suo dell'homo
ch'alle strutture sue
fatte di membra
per quanto
d'immerse sono
a dentro dell'ambiente

giovedì 10 settembre 2015
20 e 00

del proiettar di dentro
che delli registri a sedimento
e fare il dopo

venerdì 11 settembre 2015
19 e 00

che a navigare
fo d'inventare
il presente

venerdì 11 settembre 2015
19 e 02

scene da intorno
 d'un tempo avvenuto
 che di passare alli registri organici della memoria
 tornano a reiterar di proiezione
 per dopo
 il presente
 che incontrerò

venerdì 11 settembre 2015
 19 e 04

scene d'un tempo
 a reinventare quanto
 allo spazio del tempo
 da immerso
 incontrerò

venerdì 11 settembre 2015
 19 e 06

da esistente
 galleggiare di un letto
 fatto di immaginare

venerdì 11 settembre 2015
 21 e 00

la contiguità d'immaginandi
 e la continuità
 a galleggiare

venerdì 11 settembre 2015
 21 e 02

gl'immaginare
 e i farsi d'essi
 gl'appoggi

venerdì 11 settembre 2015
 21 e 04

di quanto genera di dentro
 il corpo mio organisma
 e me
 d'immerso in esso
 a galleggiar di immaginare

venerdì 11 settembre 2015
 21 e 06

di fare il capitano
 ho perso la destrezza
 e faccio solo fischi da nocchiero
 se pure ancora
 non so' a conoscere la rotta

venerdì 11 settembre 2015
 21 e 08

d'addendi
 a far da materiale
 dello montare nastri
 d'asole e bottoni
 ad adescar tra loro
 d'immaginare
 scivoli monta

venerdì 11 settembre 2015
 22 e 00

e a galleggiar su d'essi
mi trovo fermo
o di cader dei discendenti

venerdì 11 settembre 2015
22 e 02

immaginar di vividescenza
che poi
tra dentro e fuori e dentro
a sovrapporre
è l'inventar dell'uguagliare

sabato 12 settembre 2015
8 e 00

me
d'immerso
alle vividescenze interiori

sabato 12 settembre 2015
8 e 02

che poi
da sempre
ad azzeccare
tra dentro e intorno e dentro
nel verso a elaborare
d'unica scena

sabato 12 settembre 2015
8 e 04

scene
che fatte di transustando dentro
dell'organisma mio che mi contiene
d'immaginando fanno

sabato 12 settembre 2015
9 e 00

*la mente mia fatta del corpo
a divenir scena vivente
di sé
fa transustanza*

*11 gennaio 2004
8 e 57*

*che transustanza
di volta in volta
il corpo mio fatto di mente
a divenire
passa e ripassa*

*11 gennaio 2004
9 e 14*

che tra dentro e fuori e dentro
si fa di concertare
e di novare
rende ad unica scena

sabato 12 settembre 2015
9 e 02

metafore fatte d'invenzione
che a concertar si fa di giunte
e dello lavagnar di dentro
a elaborare
si fa
l'unificare

sabato 12 settembre 2015
16 e 00

d'accrescimento
metafore di nuovo
che d'unificare
dello discrepare
fa di rasserenare

sabato 12 settembre 2015
16 e 02

lo spazio mio di dentro
che a brontolar delli diversi
ad allargar metaforare
fa d'unico
mimare

sabato 12 settembre 2015
16 e 04

*d'accendersi a mimare
propriocettivo mio
pezzi a scenare
si fa di divenire
ponte per me*

*11 maggio 2004
8 e 18*

*stato di mimo
ch'ognuno trova d'internato*

*12 maggio 2004
8 e 52*

*il corpo mio propriocettivo
a popolar
del panorama
s'è fatto mimo*

*13 maggio 2004
11 e 41*

*pezzi da intorno
che il corpo mio fatto di mente
monta
e mostra a me
mimando dentro a sé*

*31 agosto 2006
12 e 58*

il corpo mio organisma
in sé
di sé
mostra a me
silenziosamente
dello mimare

sabato 12 settembre 2015
20 e 00

d'immaginar ch'avvie'
della lavagna mia
fatta del corpo mio organisma
del tempo e dello spazio
di reiterar le parti
d'elaborare suo
m'è l'invenzione

domenica 13 settembre 2015
21 e 00

e a me
d'impressionar presente
a quando lo si sia
fa di soggetto
e d'adesso
immerso a quanto

domenica 13 settembre 2015
21 e 02



del tempo e dello spazio
a immaginar d'adesso
nello mimare suo
il corpo mio organisma
della mia carne
a transustare
m'avverte d'immerso
ai suoi destini
a conseguire

domenica 13 settembre 2015
21 e 04

a transustar chi sono
d'essere me
d'immerso a che
m'avverto sé

domenica 13 settembre 2015
21 e 06

*d'avvicinar da intorno
tante l'amebe
che a transustar lo spazio mio configurato
ad alternar
collasso e riconquista
sono che resto*

*30 novembre 2004
13 e 30*

figure disperse alla memoria
che a transustar della lavagna mia
fatta del corpo
si fanno a me
quale presente
di solo
nel tempo mio
d'immaginato

domenica 13 settembre 2015
21 e 08

di transustar d'immaginato
il corpo mio organisma
d'immergere me
fa me
d'appartenere
a quanto

domenica 13 settembre 2015
21 e 10

a non capir di disgiunzione me
della diversità dal corpo mio organisma
resto appannato
d'essere lui

domenica 13 settembre 2015
22 e 00

avverto la vita
e mi divengo fatto
di solamente quella

domenica 13 settembre 2015
22 e 02

di dentro la mia pelle
di dentro la mia carne
a interferir co' intorno
balbetta
a bozzolar
lo transustare

domenica 13 settembre 2015
22 e 04

*e quel che feci
fu di restar tranquillo
dalla mia parte
che d'ignorar quelle commedie
di balbettar qualcosa
comunque bastava
al proseguir restare*

*18 giugno 2001
10 e 03*

*e progettar dovrei
ma a penetrar delle figure il sentimento
ancora balbetto*

*13 aprile 2002
9 e 03*



*il corpo mio
che di confinato alla sua pelle
del suo dentro
a risonar con quanto fuori
dello pregresso
consulta a reiterar
d'interferire*

*lunedì 14 settembre 2015
8 e 00*

*che a bozzolar d'umori il dentro
di quelli
prendo a consentir gl'oriente*

*lunedì 14 settembre 2015
8 e 02*

e di tonificar la carne mia interiore
senza discernere quanto
interferisco ancora a intorno

lunedì 14 settembre 2015
8 e 04

e me
che immerso a dentro
avverto il corpo mio propriocettivo
che fa le mosse
e non capisco il come

lunedì 14 settembre 2015
9 e 00

molti sono gl'ambienti
che uno nell'altro
di propriocettivare
il corpo mio sostanza
di dentro a sé
di sé
a me
rende fantasmi

lunedì 14 settembre 2015
9 e 02

a far le mosse sue animali
e dei vertiginare
quando d'addendi
fuori e di dentro
non fanno coincidenza

lunedì 14 settembre 2015
9 e 04

che della nostalgia
fa di confine
e di passare d'oltre
dello scenar della lavagna mia organismisma
a me
che vi so' immerso
fa stare
di senza l'immaginar
quanto a poggiare

lunedì 14 settembre 2015
9 e 06

ma se
di senza passar confine
so' a credervi la vita
di ristrettar piancito
m'avverto catturato
e da in cima d'una cuspide
so' di vertiginare

lunedì 14 settembre 2015
9 e 08

*dalla vetta vedrò il mare
ma è una cuspide
e non posso camminare
che fermo
in alto a tutto
a fuggire non basta*

11 marzo 1974

*di quando gl'ologrammi dentro sono spenti
di cuspide
m'avverto presente in cima
e di nessuno passo
m'è dato di produrre
che dell'orientar scompare
e non so d'altro*

4 agosto 2000
19 e 16

*di memoriare a risonare
dei reiterare
ho perso il filo
e a non capir di quanto
quel che coperto resta a trasparente
di millantare a me
me l'ho nomato
talento e ispirazione*

lunedì 14 settembre 2015
12 e 00

*che di subir gl'umori
e farne azioni
presi a talento*

21 dicembre 2003
8 e 08

*che d'inventar quanto a talento
d'esser l'autore
feci giustato*

24 settembre 2004
9 e 07

*le proscrizioni
ed i talenti a sostegno*

14 settembre 2010
4 e 40

*quando il sostegno
lo concepì talento*

12 dicembre 2010
11 e 30

*che poi
senza saper di cosa e come è fatto
lo nomai anche per me
inconscio subconscio intuito spontaneità istintività dono talento bontà cattiveria cultura vizio abitudine indole
e quanto e quanto e quanto*

4 novembre 2013
8 e 08

dello vertiginare
 conferma fa
 che dello nuvolare di dentro
 dell'organismo mio
 sono ad immerso

lunedì 14 settembre 2015
 14 e 00

ad incontrar chi sono
 dello tentare
 per quanto di venir da dentro l'informare
 del gioco della mente
 so' state
 scene già fatte
 a reiterare

lunedì 14 settembre 2015
 19 e 00

lo reiterar che avvie'
 di percepir soltanto
 che il corpo mio organismo
 del provenir dalla memoria sua
 si fa di dicitore

lunedì 14 settembre 2015
 19 e 02

il corpo mio organismo
 a divenir radice
 si fa d'autore
 e dicitore

lunedì 14 settembre 2015
 19 e 04

che di cercar la voce mia
 voglio da me
 e di me
 ad esser la sorgiva

lunedì 14 settembre 2015
 19 e 06

un organismo
 che fatto
 d'autonomi peristalti
 a funzionar di vita propria
 di sé
 senza di me
 fa la sua parte
 solo da sé

lunedì 14 settembre 2015
 21 e 00

che di variare
 dalla memoria sua
 a contestar l'andirivieni
 chiede
 anche di me

lunedì 14 settembre 2015
 21 e 02

dello scenar
che a compilar d'immaginando
il corpo mio organisma
m'offre
e mi disperde

martedì 15 settembre 2015
13 e 00

un corpo organisma
intorna
a contenere me

martedì 15 settembre 2015
13 e 02

l'intervallo me
immerso in un burattino organico vivente

martedì 15 settembre 2015
13 e 04

